

# Il Chiodo

n. 179

Anno 7 28 Luglio 2003

**Periodico** di *Mosaico* Sal. Campasso S. Nicola 3/3

16153 Genova Tel. 010.6001825 o 010.6512836

Spedizione in a.p. art. 2 CO20/CL 662/9 Direzione Comm. Genova



InSIemePUO"VOLAre



## Il bene che vola!

Proprio un luglio da non dimenticare, una settimana, quella con i gruppi famiglie di Genova e di Spoleto in Val di Non, da ricordare come un'occasione che ha permesso di conoscerci ancora più a fondo e di capirci. Programma ricco per giorni intensi, cose già viste gli anni passati e posti nuovi come la visita al Lago di Molveno e in serata in compagnia del Coro Maddalene per un concerto; li abbiamo ritrovati anche al campo ancora una volta per tener vivo l'asse Spoleto-Genova-Val di Non. La sinergia esiste davvero.

Il Signore, che 'vede e provvede', ci ha donato delle giornate meravigliose e, quell'unica pioggia su al rifugio dell'ultimo giorno è stata la benedizione finale, quell' "andate in pace" che diciamo sempre anche alla Messa e che ci dovrà accompagnare per tutto un anno... 'volando'. "InSIeme impareremo a Volare verso l'infinito" è stato il tema di questo campo, dedicato alle persone che fanno il bene sempre e ovunque, che danno la propria vita per gli altri, senza 'ferie'; dedicato alla Mirca, una ragazza che non si è fermata mai davanti alle difficoltà e ai "non ce la farai".

E' così che il bene può volare, siamo solo noi a decidere se l'ago della bilancia deve pesare più sul bene o sul male, in base alle nostre azioni e non quelle 'prestate occasionalmente' ma di tutti i giorni. Il Signore ci ha dato ciò che ci serve inSIeme alla libertà di decidere. Lui non ci obbliga in alcun modo ma ci guarda e ci dà delle dritte e... se vogliamo, possiamo!

Anche il campo dei ragazzi è finito: dieci giorni in tenda per imparare a stare inSIeme, per conoscerci. 150 giovani. Dopo venti anni di campi, ormai è

tutto più semplice e anche più bello: la tematica, le Messe al campo, le escursioni con gli happiness+ e la nuova direzione al rifugio Brentei... I ragazzi capiscono il bene molto più degli adulti. Forse, perché non sentono tante parole ma vedono gli esempi.

Ci sono tante occasioni. Ora, dall'11 al 14 agosto, partiremo per la Croazia per dare una mano: ci hanno chiesto di portare l'esperienza del nostro volontariato, del nostro 'orario continuato'. Stiamo anche organizzando una raccolta di generi vari, medicinali, alimentari, ecc. perché anche lì la guerra non ha lasciato nulla ma... ha lasciato persone!

*Padre Modesto Paris*

### ALL'INTERNO

pag. 2: "C'è più gioia nel dare che nel ricevere"

pag. 3: La valanga

pag. 4: Ciao Famiglia

Gli ultimi della classe

pag. 5: Da una frase di Otto Von Bismarck

pag. 6: inSIeme impareremo a Volare verso l'Infinito

pag. 7: Curiosità sul Campo famiglie  
Prima di me ho messo te

Pag. 8: Per continuare a ricevere il Chiodo

## "C'è più gioia nel dare che nel ricevere"

Una raccolta per la Croazia... no, aspetta!  
Un gemellaggio con la Croazia! Ma come nasce?  
Perché proprio Rijeka?

Non è certamente stata lanciata una monetina o estratto a sorte un bigliettino per cui, ora, ci siamo impegnati proprio con questo posto.

Il tutto è "un frutto maturato" con il VOLONTARIATO in festa. La signora Maria, una volontaria della Caritas di Rijeka, meglio conosciuta a noi come Fiume, era in contatto con una volontaria di Avulss e Aglaia, la quale, dopo in primo megaraduno delle associazioni del 2001, ha raccontato l'esperienza a Maria. Compiaciuta del nostro incontro, della nostra promozione del volontariato, ha voluto rendersi conto di persona.

È così che, durante la scorsa edizione del VOLONTARIATO in festa (29 agosto - 3 settembre 2002), una delegazione della Caritas di Rijeka, composta di quattro volontarie, ha partecipato al meeting e, al pari delle altre associazioni, ha posto uno stand informativo ed ha partecipato al convegno sulla povertà.

La delegazione è stata ospitata dalla parrocchia di S. Rita e delle tre organizzatrici, inSIemeVOLA, Mosaico e Movimento Rangers, promotrici delle feste del volontariato di Spoleto e Genova.

L'interessamento, già presente prima della partecipazione all'incontro, è cresciuto molto più nella Caritas croata, tanto che hanno ricambiato l'invito, chiedendo di portare, anche se in piccolo, un po' dello spirito delle nostre due feste e, con loro, del volontariato italiano, dei numerosi risvolti che può assumere l'agire per il sociale. Questo, in particolare, con la testimonianza di padre Modesto, presidente delle tre associazioni e, ora, parroco di S. Rita.

In più, i numerosi progetti di sostegno per i bisognosi, che stanno avviando, impongono sempre maggiori necessità di beni, che non hanno. È perciò che ci hanno chiesto forti aiuti, anche dal lato concreto, e più di tutto hanno bisogno di medicinali, asciugamani e simili, da quanto ci scrivono.

Una piccola spedizione di inSIemeVOLA, Mosaico e Movimento Rangers andrà, dall'11 al 14 agosto prossimi, a Rijeka per portare questi aiuti e testimonianze, per portare poi "più bagaglio" al ritorno. È infatti vero che... "c'è più gioia nel dare che nel ricevere" e che ci si arricchisce più di quanto ci si aspetta.

Non è per scrivere una bella favola che è stata fatta tutta la storia, qui sopra, ma per rendere partecipi tutti di ciò che stiamo compiendo, soprattutto la raccolta, cui molti ci stanno aiutando ed è un motivo per ringraziare coloro che hanno subito creduto in questa attività. Grazie!

*Eleonora Rizzi*

11-14 agosto

**InSIemeVOLA, Mosaico  
e Movimento Rangers**

**IN CROAZIA**

**Abbiamo bisogno anche del  
tuo aiuto!!!!**

Stiamo organizzando una piccola raccolta di:

- *Materiale di cancelleria,*
- *Indumenti;*
- *Prodotti per la pulizia personale e per la casa;*
- *Biancheria per la casa (asciugamani, ect...)*
- *Materiale per bambini piccoli (disabili in particolare)*

*La raccolta terminerà il 9 agosto.*

Per quanto riguarda **Genova** contattare Daniela 347/4191210 oppure rivolgersi c/o Parrocchia S. Nicola di Sestri  
Per **Spoleto** contattare Simona 340/5026960 opp. Rivolgersi Parrocchia S. Rita

**GRAZIE!!!! inSIemePUO'**

### IL CHiodo

N. 179 anno.7 21/06/03 Sped. in a.p. art. 2 CO 20/C L.  
662/96 Dir. Comm. Ge Periodico di MOSAICO  
Direttore Responsabile: P. Modesto Paris  
Registrazione presso il Tribunale di Ge n. 23/99 art. 5L.  
8/2/48 n. 47 il 23/7/99  
Redazione a: Mosaico Sal. Campasso S. Nicola 3/3 16153  
Genova e InSIemeVOLA di Spoleto Stamperia, piegatura ed etichettatura: Parrocchia S. Rita di Spoleto  
Hanno collaborato a questo numero: tutti coloro che hanno inviato un articolo, hanno impaginato, hanno stampato, piegato, etichettato e spedito. tel. 010.6512836 fax 010.6593603  
E-mail chiodoweb@inwind.it

# LA VALANGA

Non so se considerarmi un illuso o che altro, ma il fatto è che solo ora, superata da tempo la soglia della maturità, ho capito di avere perso alcuni numeri del giornale della vita, quelli con la dimostrazione del fatto che la legge del più forte non solo regola i rapporti tra le persone (ahimè lo sapevo) ma è anche una legge giusta.

L'ho scoperto notando l'insistenza con la quale da qualche tempo i media più autorevoli insistono su un argomento; se il mondo ricco vuole conservare il proprio benessere, non può dividerlo con chi non ne ha perché verrebbe a mancare il sostentamento per tutti; in fondo i poveri sono tali perché non hanno la cultura del lavoro. Un messaggio che peraltro, non può essere comunicato in modo esplicito, perché troppa chiarezza non va bene.

Allora viene usata un'altra tecnica, quella di creare la dipendenza dal benessere attingendo a piene mani nel pentolone dell'effimero. Così ora ciò che conta veramente è l'aspetto esteriore; se non sei bello, palestrato, col pizetto biondo su un incarnato colore ambra cosa ti credi di poter fare? Come dire che l'abito fa il monaco. Altri messaggi a sostegno della stessa tesi sono del tipo: so che sono in torto ma che ci vuoi fare, tu non intendi accettare le mie regole e io devo pur badare alla mia sicurezza. E così via, con una lunga sequela di comunicazioni truccate nelle quali non voglio addentrarmi per non finire troppo lontano. Per quanto mi riguarda preferisco restare un illuso, al quale è forse facile far passare i pantaloni dalla testa ma che non si convincerà mai che il mondo non può cambiare. Cosa c'entra la valanga?

La valanga è come la guerra; prima si muove di moto lento, quasi impercettibile, subdola. Ma bastano pochi istanti perché si manifesti con tutto il suo carico di paura e distruzione.

E dopo la folle corsa, in un silenzio tanto irrealistico quanto assurdo, inizia la ricerca di sopravvissuti, con un'asta in mano e un perché in testa. Chi ha

tagliato la neve, chi non è stato abbastanza previdente, chi, chi, chi non è stato capace di veder lontano?

Un perché senza risposta o forse con risposte troppo evidenti. E come per la guerra una sola speranza, che non accada mai più.

Un saluto

*Alberto Veardo*

**Quando ho paura,  
dico al mio cuore:  
"Senti cuore,  
ho lavorato duro,  
non mollerò  
proprio adesso,  
non mi farò  
impressionare,  
perciò fatti forza  
anche tu".**

## **I frutti del Bene!**

La 6ª Festa del  
**VOLONTARIATO**

*ha maturato i suoi frutti!!!*



**Dal ricavato della Festa  
sono stati devoluti**

**500 euro all'Ospedale Gaslini,  
a favore dell'operazione**

**"Gaslini in Iraq",** che ha lo scopo di aiutare i bambini iraqueni in difficoltà.

Un grande grazie a chi ha contribuito partecipando alla manifestazione che, dal 9 al 14 giugno, ha animato i Giardini della ex Corderia di Genova Sestri Ponente.

Ancora grazie! da Mosaico e dal Movimento Rangers. *E... arrivederci alla prossima!*

## Ciao, famiglia!!!

Ascoltando le notizie dei vari telegiornali mi è venuta spontanea una riflessione su quanto sia complessa la definizione di che cos'è un essere umano.

Se un alieno venisse su questa terra (come peraltro qualcuno afferma che sia successo!) vedrebbe delle scene tra di loro abissalmente diverse.

L'emergenza acqua di cui si sente parlare da tante fonti è una di queste che può aiutarci a riflettere sulla nostra situazione.

Vogliamo pensare di noi stessi che siamo una "generazione tecnologica", in grado di mettere in moto una macchina a seconda del lavoro da fare.

Lo strumento giusto per il lavoro giusto.

Ma basta che si alzi un po' la temperatura (tanto per la verità!!!), che noi, da bravi uomini tecnologici mettiamo in funzione tutte quelle risorse per stare più freschi.

Intanto succhiamo tanta energia contemporaneamente, da far andare "in tilt" l'intera nazione; conseguenza: Black-out totale o quasi.

Dov'è andata a finire tutta la nostra "tecnologia" se per funzionare ha bisogno di consumare un'energia che non è ancora in grado di produrre?

E se si fermassero tutte le nostre gloriose macchine, che fine farebbero le nostre attività? Che famiglia sarebbe quella in cui ci si è abituati ad aprire le scatole con l'attrezzo apposito (elettrico), a grattugiare il formaggio con la grattugia apposita (elettrica), a dipendere dal caricabatteria del cellulare (elettrico), e non si concepisce la possibilità di usare strumenti "naturali"?

Non sarà che ci stiamo costruendo una trappola che ci soffocherà con l'andar del tempo?

Senza voler fare allarmismo: cerchiamo di riappropriarci dell'uso delle nostre mani e della nostra inventiva, per fare a meno di un consumo smodato di energia, ma anche per tenere in esercizio il nostro cervello...

...perchè a spingere un bottone per ottenere una banana è capace anche uno scimpanzé, se ha fame e noi invece siamo esseri umani!

O NO?!!?

*Rita Musco*

## Gli ultimi della classe

Chi non ricorda la famosa serie televisiva "saranno famosi"? ebbene quel modo di pensare e di essere che esaltano chi ha più talenti ha fatto scuola anche da noi. E' la cultura dell'efficienza, del successo dell'avere.

I nuovi idoli sono i big che hanno "sfondato". Il sogno di molti italiani è quello di farsi conoscere, magari anche solo vincendo un banale telequiz. Oppure facendo il teppista allo stadio.

E' la cultura del primo della classe. Quella cultura che poi provoca tremende depressioni in chi si accorge che primo della classe non è e non potrà mai esserlo. In questo scenario, c'è per fortuna chi non ci sta e cerca risposte contro corrente: come coloro che si impegnano nel volontariato o in movimenti di rinnovamento spirituale. Coloro che si rendono conto che una società centrata solo sul successo, è povera di contenuti, è priva di ideali che reggano, ma soprattutto è ingiusta. Che una società che privilegia chi può sia ingiusta, che non offra una pace reale è certamente vero.

E' una società che, in un paese come il nostro, contiene, accanto ad anziani benestanti con mega pensioni, milioni di poveri diavoli che annaspiano per far quadrare i conti con poco più di seicentomila lire al mese. Dove ci sono più di otto milioni di poveri. Dove sono presenti migliaia di immigrati attratti al nostro benessere e che poi si adattano a fare i lavori più umili. Dove c'è una disoccupazione altissima, specie nel sud.

Finché predomina la cultura del primo della classe, c'è il pericolo che questi problemi restino irrisolti, e non abbia spazio se non chi ha già, chi già può, chi già lavora, con una conseguente crescente emarginazione di vaste fasce di popolazione.

A questo punto dobbiamo porci una domanda: possiamo, noi cristiani, accettare una società di questo tipo? E' chiaro che no!

Cosa possiamo fare, allora, per cambiarla?

Prima di tutto mettere inSIeme le nostre volontà e i nostri talenti nello sforzo collettivo di risolvere queste piaghe.

In particolare noi, credenti in un Dio che si è fatto crocifiggere per amore, dobbiamo prendere sempre in considerazione per primi coloro che soffrono, che sono emarginati, che magari non hanno più la speranza della fede, insomma gli ultimi della classe.

*Pino Carnovaro*

# Da una frase di Otto von Bismarck

*Essere d'accordo con qualcosa in  
linea di principio, significa che  
non hai assolutamente intenzione  
di metterla in pratica.*

*(Otto von Bismarck)*

La maggior parte di noi passa gran parte della propria vita lavorando assieme ad altri. I colleghi di lavoro sono perciò le persone con cui siamo maggiormente a contatto durante la nostra giornata lavorativa per motivi legati, appunto, alla nostra attività (che sia lavoro, ma che può essere anche all'interno di un qualsiasi gruppo, di una squadra sportiva, di una classe all'interno della scuola), anche se poi non sono necessariamente le persone con cui poi noi decidiamo di trascorrere il nostro "vero" tempo libero. I rapporti di lavoro che si instaurano all'interno di ogni gruppo sono molto importanti. E questi rapporti sono fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi che il gruppo si è prefissato. Ogni gruppo infatti "nasce" per raggiungere determinati obiettivi, e il primo vero successo si ha quando c'è la condivisione da parte di tutti del fine da raggiungere. E proprio questa condivisione di gruppo, che fa scattare in ogni singola persona quell'energia tale da essere motivata a fare sempre di più, e per gli altri, e non per se stesso. Solo se c'è questo senso di appartenenza al gruppo, si può ovviare ai problemi che inevitabilmente insorgeranno, o ai vari cambiamenti a livello organizzativo che si potranno avere durante la "corsa" che potrebbero rompere quegli equilibri che si erano ormai creati. Quando i rapporti tra colleghi sono buoni e rispettosi ecco che si ha una spinta positiva all'interno di noi stessi, spinta che può anche diventare negativa quando invece si è in presenza di conflitti interni, personali e non. La nostra cooperazione è direttamente proporzionale al nostro stato d'animo; più i rapporti sono buoni più cresce la nos-

tra voglia di fare. Ma i cattivi rapporti a volte nascono da futili motivi, che poi ci portiamo sempre dietro. Possono anche nascere da una discussione dove ognuno dice la propria opinione, non capendo che a volte l'idea dell'altro (che può essere giusta o sbagliata), anche se va a criticare il già esistente, nasce per poter portare solo e solamente delle migliorie a livello organizzativo del gruppo; possono nascere perché a priori una persona "non piace" e quindi va a farsi friggere il rispetto e la gentilezza nel rapporto che seguirà. Tutti potremmo e vorremmo avere ragione, ma l'importante è cercare di risolvere questi "scontri", né con la forza, né facendo finta di niente, ma trovando un punto d'intesa. E sicuramente poi, inevitabilmente, ci sarà quello che emergerà, quello più bravo, o quello più simpatico, o quello più portato a svolgere determinati compiti, in parole povere, "il leader" .... che "strano ma vero" a volte può diventare l'antipatico, l'arrogante o quello "che se la tira un po' troppo". Non dobbiamo però pensare che questo succeda sempre ed è "cattiva usanza" pensare che una parola detta, magari in maniera un po' ambigua, sia rivolta espressamente contro di lui, con lo scopo di "farlo cadere". L'importante è capire che tutti, in un gruppo, sono importanti. Ognuno alla fine avrà portato il suo pezzettino. E soprattutto nel volontariato anche se il pezzettino fatto dagli altri è più piccolo del tuo.... fai finta di niente. E se questo pezzettino, avresti potuto farlo tu, e in maniera migliore, poco importa. L'importante è credere tutti alla stessa maniera, al fine da raggiungere.

*By Sandro*

*... Capi questo: che le associazioni rendono  
l'uomo più forte e mettono in risalto le doti  
migliori delle singole persone,  
e danno la gioia che raramente si ha restando per  
proprio conto, di vedere quanta gente c'è onesta e  
brava e capace  
e per cui vale la pena di volere cose buone".*

(Calvino, 1960, "Il barone rampante")

# InSieme impareremo a volare verso l'infinito

E' stato il titolo del 9° Campo Famiglie a Rumo dal 10 al 18 luglio 2003.

L'atmosfera è stata veramente magica, il rapporto tra le persone di collaborazione, allegria, comprensione, il tempo splendido, la cucina ottima, forse tutto questo non è stato un caso!

La tematica del campo è stata fatta sulla base di tutte le "frasi" che hanno caratterizzato il lavoro di questi 9 anni: "prima di me ho messo te", "una sola direzione", "avere il sole dentro", "se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, il mondo potrebbe cambiare", "la cosa più triste che vi possa capitare è quella di non essere utile a nessuno", "ama, e fai ciò che vuoi", "Se questi e quelli perché non io?", "dare dare non pensare questo è tuo, è mio, dare, dare non pensare questo è tuo, è mio, dare dare apri le mani di Dio".

A scrivere si fa presto, ma quando si tratta di mettere in pratica le cose cambiano ed iniziano le difficoltà.

Ma il campo serve proprio a questo: provare, almeno per una settimana, a tradurre nella realtà quelli che sono gli slogan delle varie attività, a vivere inSieme in solidarietà, armonia, collaborazione cercando di mettere il proprio talento al servizio degli altri nella convinzione che "la pietra scartata è diventata pietra angolare".

Quest'anno ci siamo riusciti, forse abbiamo avuto un angelo in più che ci osservava dall'alto, colei alla quale ci siamo ispirati perché, per tutti, un modello di vita da seguire ed imitare, Mirca.

Ebbene il campo è stato dedicato a lei che per prima aveva sognato un grande prato dove tante famiglie potessero vivere un'esperienza di fede e di comunità, nella semplicità della natura .... tutto il resto è venuto da solo. E l'ultimo giorno del campo la visita di Pasquale, il papà di Mirca, ci ha regalato una gioia immensa e ci ha reso ancora più consapevoli della

sua presenza in mezzo a noi, forse nulla è cambiato. Un giorno, poi, abbiamo avuto un altro grande regalo, la visita di due frati francescani in pellegrinaggio con le loro parole significative che recitavano più o meno così: "per arrivare alla domenica di resurrezione bisogna passare inevitabilmente attraverso il venerdì di passione, non è possibile saltare dal giovedì alla domenica!"

Le strutture, montate sul nuovo prato sul Comune di Livo, erano quelle costruite dai Rangers: una cucina spaziosissima, un refettorio di tutto rispetto con una copertura per sopportare i più terribili temporali, un impianto dell'acqua funzionante ed i servizi efficienti.

Qui una sera è venuto a trovarci il Coro Maddalene che ci ha stretto in un forte abbraccio con le sue canzoni facendoci sentire parte integrante con i monti e la natura circostante e facendoci capire, ancora una volta, che la nostra forza è nel Signore, il "Signore delle cime" quelle a cui ci siamo accostati in quei meravigliosi giorni.

Un grazie di cuore al Comune di Rumo per la disponibilità che ogni anno dimostra di avere nei confronti delle attività degli adulti di Mosaico e di InSiemeVOLA e dei Rangers, all'Hotel Margherita che ci attende ogni anno con affetto e calore, alla Proloco di Rumo, e a tutti gli amici con i quali, durante l'anno, condividiamo importanti esperienze come il container per le Filippine, l'appuntamento a Palazzo Ducale per il "Gemellaggio del volontariato" ect...

Un grazie particolare al Signore che, ancora una volta, ha superato di una spanna i nostri sogni!!!

*Daniela Lombardo*

## lo c'ero:

Vincenzo Papaleo, Daniela Lombardo, Paolo Malagò, Simona Malagò, Andrea Lombardo, Marina Facco, Aniello Boccia, Rosina Boccia, Concetta Santisi, Teresa Curciarello, Giuseppe Palmieri, Maria Palmieri, Debora Palmieri, Francesco Palmieri, Mina Semino, Carla Ponte, Maria Canobbio, Eleonora Rizzi, Antonietta Orazi, Silvana Belli, Cristina Bossi, Alessandro Bossi, Matteo Bossi, Gianni Stringari, Cristina Stringari, Laura Stringari e marito, Giovanna Carciofi, Enzo Carciofi, Anna Marchesini, Umbro Marchesini, Roberta, Francesca e Giancarlo, Omar Cevasco, Nicholas Cevasco, Jonny Cevasco, P. Modesto.

Sono state fatte le

**seguenti gite:** lago di Molveno, Fondo - lago Smeraldo, lago di Tovel, Bordolona e Malga Preghena, Plaze Basse, S. Romedio, giro del Lez, Val di Rabbi.

**Piatti particolari:** formaggi e salumi delle varie malghe (in particolare Malga Preghena, Malga Stablosi), riso ai funghi, funghi impannati e fritti, bruschette, strangozzi fatti a mano, involtini, crepes alla nutella e frutti di bosco, polenta al sugo di salsiccia, e tanti altri.

**Ancora:** sono stati raccolti circa 5 kg di profumatissimi porcini!!!!

Per ben due serate abbiamo partecipato alla Sagra di Cagnò dove ci siamo "scatenati" in balli anni '60 - '70, liscio e non solo Tutti i giorni la S. Messa.

**Mezzi utilizzati:** due pulmini da Genova ed una macchina, un pulmino e tre macchine da Spoleto, il treno.

**Il ricordino:**

un'ala azzurra con su scritto "insieme impareremo a volare verso l'infinito".

**MA:** non dimentichiamo che **VOLA SOLO CHI OSA FARLO!!!!**

**Grazie a tutti coloro che hanno permesso che questo sogno, per il 9° anno consecutivo, sia diventato ancora una volta una bellissima realtà!**



A me piace salutare i camionisti, vai tu davanti sul Pulmino.

All'autogrill, che c'è fresco, entra prima tu.

Al Campo, riposati per tirare stasera, vado io a gettare la... rumenta. C'è da cercar legna per il fuoco: mi aiuti? Io porto quel pezzo più pesante. Sbuccio io le cipolle che fan piangere: tu sbuccia le patate.

Qui al Campo, non si diventa santi compiendo questi piccoli gesti di affetto quotidiano, semplicemente si cerca di migliorare sé stessi, mettendo l'altro al centro del proprio agire, facendolo diventare più importante, aprendo il proprio cuore verso di lui, accentandolo con i suoi pregi e i suoi difetti.

Mirca ha sempre avuto questo tipo di riguardo verso chi le stava vicino e.....si sentiva!!

Affiorano piccoli ricordi di giornate passate inSIeme, a Rumo, in questi anni di amicizia, di grande affetto, ma anche di grandi, epici "scontri" per divergenze di opinioni. Quando tieni a una cosa, ti scontri con tutto il mondo per ottenerla, e noi eravamo fatte così.

...Mi fermo un attimo e rivedo Mirca che chiude il Gruppo, durante le passeggiate, per stare vicino a chi non ce la fa proprio, anche se da buona veneta, ha un passo che definire spedito è eufemistico.

Al Campo "non solo neve", vederla scendere sulle piste innevate è un piacere per la vista, ma nonostante ciò, se c'è qualcuno in difficoltà perché la pista diventa più ripida, lei è la prima a fermarsi.

Se c'è ancora un piatto di polenta con la lucanica, si divide.

Mirca, non pensare mica di aver finito il tuo compito.....c'è ancora parecchio da fare e una come te non s'inventa dall'oggi al domani.

Stà vicino a tutti noi, consigliaci per il meglio.....noi abbiamo comprato il telefonino più potente che c'è: si chiama... **preghiera**.

Non si rimane mai senza ricarica, e la batteria non finisce mai.

P.S.: Manda qualche sms!!!!

Mina

L'appuntamento con la Val di Non è:  
sabato 6 dicembre a Palazzo Ducale per il  
"3° Gemellaggio del volontariato"

dal 1° al 5 gennaio a Rumo per il  
Campo non solo neve ancora una volta  
InSIemeVOLA e Mosaico insieme!!!

## AVVISO IMPORTANTE

Da qualche mese, la posta, ci riconsegna per mancato recapito, molte buste contenenti il Chiodo. Non sappiamo, se è per l'indirizzo o nome sbagliato nella busta o perché il destinatario ha cambiato indirizzo. La Redazione nell'ultima riunione ha deciso che da gennaio 2004 sarà fatto un nuovo indirizzario. Da gennaio il Chiodo sarà spedito esclusivamente a coloro che ne avranno fatto richiesta. Questo per evitare di stampare un numero di copie troppo superiore ai veri lettori che poi devono ricevere il nostro periodico.

Questo avviso sarà ripetuto ancora diverse volte fino alla fine dell'anno in corso. Potete inoltrare la richiesta in diversi modi:

- a) spedendo il tagliando correttamente compilato che trovate qui sotto, in busta indirizzata a:  
Redazione CHIODOweb -gestione indirizzi-  
c/o Parrocchia di San Nicola piazza San Nicola 16153 Genova-Sestri Ponente (GE)
- b) lasciando il vostro nome, indirizzo alla segreteria telefonica al numero 010.6503850.
- c) consegnando a mano, a Sandro o a Daniela il tagliando compilato
- d) mandando un e.mail all'indirizzo [chiodoweb@inwind.it](mailto:chiodoweb@inwind.it)

---

Desidero ricevere all'indirizzo sotto indicato il vostro giornalino "Il Chiodo"

NOME.....

COGNOME.....

VIA.....

CAP.....CITTA'.....(.....)

Se desidera anche ricevere il CHIODOweb gratuitamente in "tempo reale" sul suo PC può mandarci il suo e.mail:

E.MAIL.....@.....

Con Il CHIODOweb riceverà in tempo reale, tutte le notizie "sull'asse" **GENOVA-SPOLETO-RUMO** con tutte le sue iniziative, tutte le altre notizie che sul Chiodo "stampato" per motivi di spazio non sono pubblicate, notizie e appuntamenti delle associazioni di volontariato e tante altre notizie.

---

Se vuoi dare una mano

**Conto corrente bancario nr. 72045360210**

Banca Commerciale Italiana - succursale di Genova Sestri Ponente intestato a : Mosaico Video, TV @molto di piu', Salita Campasso S. Nicola 3 - 16153 Genova.

**Anche POCO per noi e' TANTO. Grazie!!!**

*Tutti coloro che vorranno fare un'offerta a Mosaico potranno detrarre la cifra durante la compilazione del 730 secondo la legge delle Onlus.*